

15 Novembre 2023
Comunicato stampa

Le reti europee sulle sementi chiamano all'azione: la tua voce per la diversità!

Una campagna internazionale chiede alle istituzioni Europee di riconsiderare la proposta di riforma della legislazione sementiera

Bruxelles, Firenze, Schiltern – Oggi, diverse reti e organizzazioni che si occupano di sementi e agrobiodiversità lanciano la campagna europea “La tua voce per la diversità!”. La petizione richiede che siano apportate modifiche importanti alla proposta legislativa sulla commercializzazione delle sementi presentata dalla Commissione europea nel luglio 2023. Ai membri del Parlamento europeo e ai ministri dell'Agricoltura dell'UE chiediamo di garantire che la legge sementiera promuova la coltivazione e la circolazione dell'agrobiodiversità e ponga le basi per la costruzione di sistemi sementieri, agricoli e alimentari resilienti e diversificati. “La riforma della legge europea sulle sementi sarà cruciale per definire il futuro della nostra agricoltura e del cibo che arriva sulle nostre tavole. Dobbiamo mobilitarci in modo che tale legislazione favorisca la circolazione di sementi e varietà diverse e si opponga agli interessi dell'agroindustria”, chiedono le organizzazioni: “I tempi del negoziato europeo sulla proposta sono stretti: ogni contributo, ogni singola firma a sostegno della diversità, conta!”

La richiesta fondamentale della campagna è che la diversità sia la priorità principale della legge sementiera Europea!

Invece, la proposta attualmente in fase di discussione e livello Europeo, minaccia la conservazione e la circolazione dell'agrobiodiversità e non rispetta i diritti degli agricoltori rispetto alle sementi. Le norme attualmente in vigore per regolamentare il mercato sementiero Europeo risalgono, nella loro struttura fondamentale, agli anni Sessanta e sono state pensate per il modello sementiero e agricolo agro-industriale. I sistemi sementieri locali, diversificati (con le varietà localmente adattate che vi circolano), sono state da quel momento marginalizzati e sottoposti ad un eccessivo carico burocratico. Il mondo dell'agroindustria sta cercando di chiudere più strettamente le maglie della legislazione sementiera, per favorire ulteriormente il sistema sementiero agro-industriale e ridurre ancor più gli spazi per la circolazione di sementi e varietà diversificate.

“Con questa proposta, corriamo il rischio che le corporazioni agroindustriali acquisiscano il controllo pressoché totale del nostro sistema alimentare. Le nuove regole sottopongono ad un eccessivo carico burocratico il lavoro di chi conserva, scambia e riproduce sementi e varietà locali e non tengono in considerazione il diritto che hanno gli agricoltori di scambiare e vendere le sementi. Molti di questi attori, impegnati nella conservazione e l'uso sostenibile della diversità, sarebbero costretti a smettere, con conseguenze disastrose sul mantenimento della diversità genetica delle specie coltivate. Le nuove regole sono inoltre del tutto inadeguate considerando la crisi climatica ed ambientale. La proposta è inaccettabile” sono le parole di Magdalena Prieler, esperta di politiche sementiere per l'organizzazione austriaca ARCHE NOAH.

“I Ministri dell'Agricoltura ed il Parlamento Europeo devono agire *adesso*, per promuovere la diversificazione dei sistemi sementieri introducendo specifiche deroghe all'interno del nuovo regolamento. La proposta deve favorire la conservazione on-farm (nei campi degli agricoltori) e l'uso sostenibile dell'agrobiodiversità, comprese le varietà tradizionali, e quelle sviluppate tramite processi decentralizzati e partecipativi con gli agricoltori, per adattarsi alle loro specifiche condizioni locali” spiega Riccardo Bocci, direttore tecnico di Rete Semi Rurali, associazione che unisce più di 40 organizzazioni dedicate alla conservazione e la gestione dinamica dell'agrobiodiversità in Italia. “La diversità è la chiave per costruire sistemi alimentari sani e sostenibili. Grazie a questa campagna,

ognuno di noi può far sentire la sua voce per sostenere l'agrobiodiversità ed il diritto degli agricoltori ad utilizzarla".

La campagna chiede che:

- La conservazione e l'uso sostenibile della diversità locale siano una priorità delle leggi sementiere europee
- Il diritto degli agricoltori alla riproduzione, l'uso, lo scambio e la vendita delle sementi sia pienamente rispettato
- La commercializzazione di varietà diverse e localmente adattate sia facilitata
- Le varietà immesse sul mercato non dipendano da pesticidi e fertilizzanti

La campagna è attualmente disponibile in inglese, olandese, tedesco e italiano. Sarà tradotta in altre lingue nel prossimo futuro. La versione italiana è disponibile qui:

[La tua voce per la diversità!](#)

Per ulteriori informazioni

Rete Semi Rurali

Riccardo Bocci
Direttore tecnico
+39.328.3876663
r.bocci@semirurali.net

Gea Galluzzi
+39.348.4030812
geagalluzzi@semirurali.net

La Rete Semi Rurali e le oltre 30 organizzazioni che ne fanno parte, sostiene, facilita e promuove il contatto, il dialogo, lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative tra quanti affermano i valori della diversità e si oppongono a ciò che genera erosione e perdita di diversità, come l'agricoltura basata sulle monoculture intensive. Le Rete promuove una gestione collettiva dell'agrobiodiversità, strategica per realizzare la transizione ecologica del nostro modello economico e produttivo. La Rete lavora per realizzare una diversificazione dei nostri sistemi agricoli, partendo dalle sementi per arrivare alle diete, passando per la trasformazione e la distribuzione. Solo una maggiore diversificazione ci consentirà di avere sistemi agricoli e alimentari sani e sostenibili nel prossimo futuro.